

Rete locale qualità dell'aria

Report mensile qualità dell'aria

Provincia: **Parma**

Periodo di riferimento: **gennaio 2026**

11/02/2026



Stazioni di monitoraggio

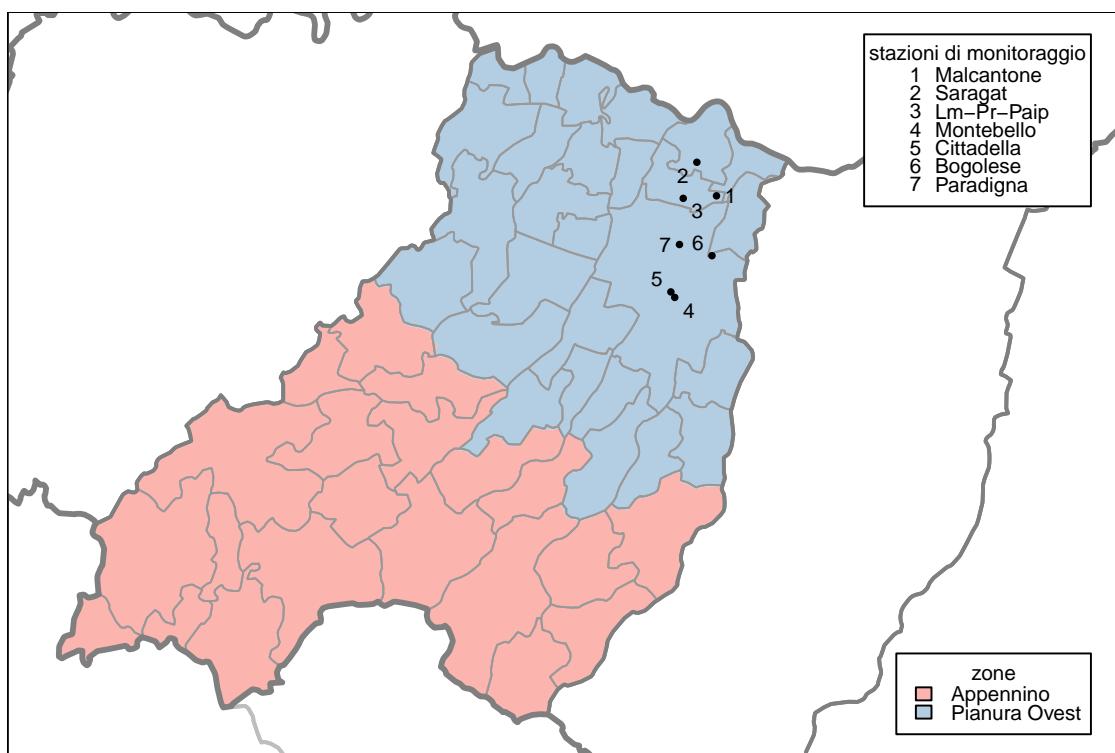


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

Il laboratorio mobile è stato posizionato nel periodo 1-6 gennaio a Colorno e dal 10 al 31 gennaio 2026 a San Polo di Torrile.

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
Saragat	Colorno	Fondo	Suburbana
Montebello	Parma	Traffico	Urbana
Cittadella	Parma	Fondo	Urbana
Malcantone	Mezzani	Industriale	Rurale
Lm-Pr-Paip	Torrile	Industriale	
Bogenelese	Sorbole	Industriale	Suburbana
Paradigna	Parma	Industriale	Suburbana

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio. Le stazioni riportate con sfondo grigio, in questa tabella e nelle seguenti, non appartengono alla rete regionale di monitoraggio. Tali stazioni sono state collocate per valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria di specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture. I dati da esse rilevati sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO_2	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O_3	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO_2	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO_2	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C_6H_6	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs. 155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $10 \mu\text{m}$ ($1 \mu\text{m} = 1$ millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	100	17	66	41	39	60	62	64	10
Montebello	97	16	68	44	43	59	66	68	10
Saragat	100	16	65	41	40	58	62	65	9
Bogolese	100	16	62	37	34	51	56	60	4
Lm-Pr-Paip	90	20	65	40	37	56	59	63	8
Malcantone	100	16	61	37	36	52	57	60	5
Paradigna	100	17	62	38	35	53	59	62	6

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 31/01/2026	superamenti 01/01/2026- 31/01/2026	media 01/01/2025- 31/01/2025	superamenti 01/01/2025- 31/01/2025
Cittadella	41	10	39	5
Montebello	44	10	44	7
Saragat	41	9	38	6
Bogolese	37	4	37	5
Lm-Pr-Paip	40	8	40	7
Malcantone	37	5	34	3
Paradigna	38	6		

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

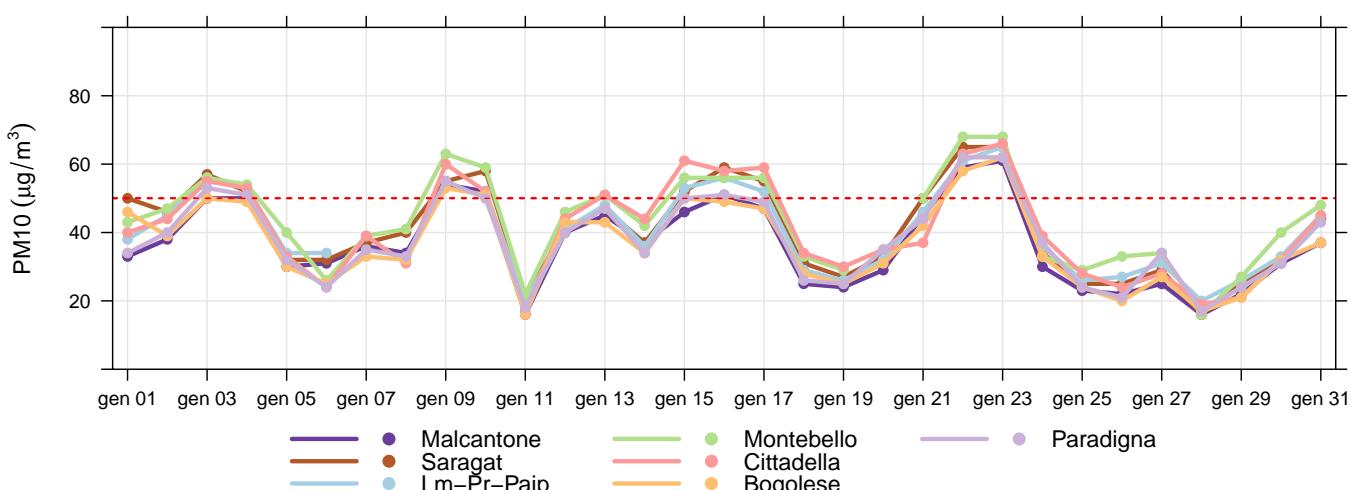


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu\text{m}$ ($1 \mu\text{m} = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Cittadella	97	12	52	29	29	41	46	49
Saragat	100	14	56	32	31	49	52	54
Bogolese	97	10	52	28	28	43	46	49
Lm-Pr-Paip	90	11	50	28	28	42	44	47
Malcantone	100	10	50	28	28	44	47	49
Paradigna	100	8	52	27	26	41	46	49

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 31/01/2026	media 01/01/2025- 31/01/2025
Cittadella	29	29
Saragat	32	28
Bogolese	28	25
Lm-Pr-Paip	28	25
Malcantone	28	25
Paradigna	27	

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

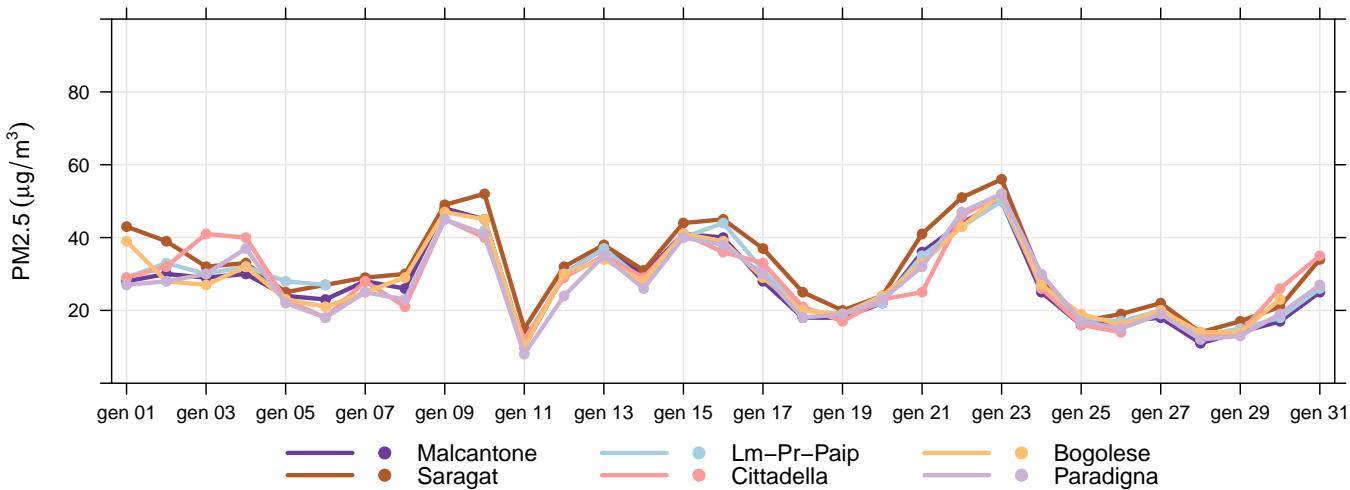


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	100	11	66	31	30	45	50	55	0
Montebello	100	11	77	38	37	54	59	63	0
Saragat	100	< 8	61	25	24	37	40	44	0
Bogolese	100	< 8	82	32	32	50	55	60	0
Lm-Pr-Paip	94	< 8	60	25	25	37	40	45	0
Malcantone	100	< 8	50	21	20	34	37	39	0
Paradigna	99	< 8	74	29	29	43	47	52	0

Tabella 7: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 31/01/2026	media 01/01/2025- 31/01/2025
Cittadella	31	24
Montebello	38	35
Saragat	25	23
Bogolese	32	27
Lm-Pr-Paip	25	27
Malcantone	21	21
Paradigna	29	

Tabella 8: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

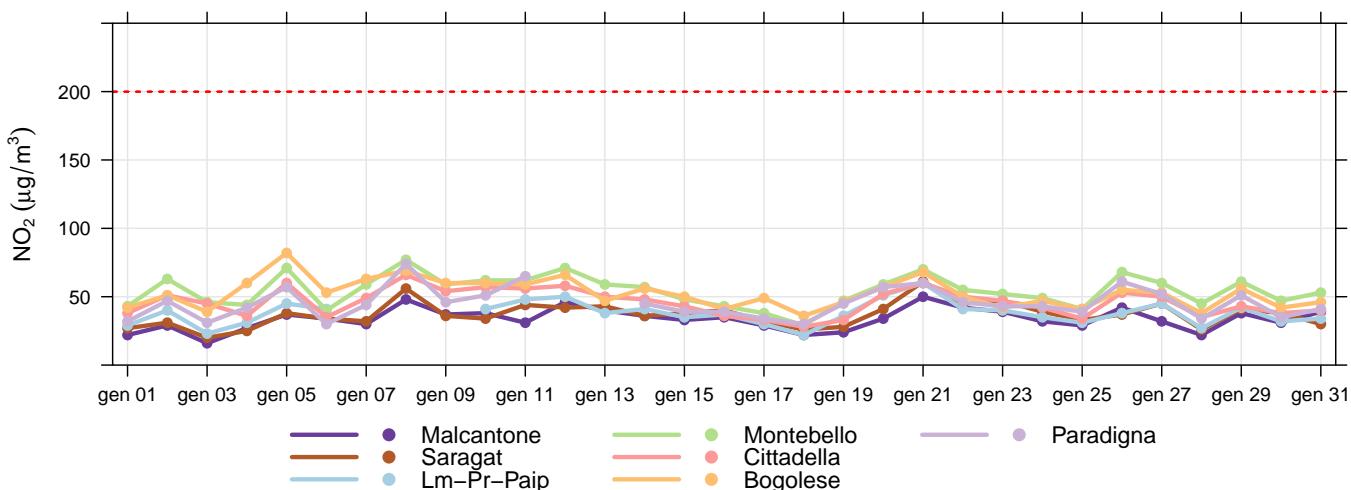


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Benzene

Il benzene (C_6H_6) è una sostanza chimica liquida e incolore dal caratteristico odore aromatico pungente. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come sostanza cancerogena di classe I.

La maggior parte del benzene oggi prodotto (85%) trova impiego nell'industria chimica, per produrre plastiche, resine, detergenti, pesticidi, intermedi per l'industria farmaceutica, vernici, collanti, inchiostri e adesivi. Il benzene è inoltre contenuto nelle benzine.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Montebello	100	0.5	5.0	1.7	1.5	2.5	2.9	3.5	0
Lm-Pr-Paip	87	0.6	9.5	1.6	1.5	2.1	2.4	2.8	0
Paradigna	91	0.4	4.2	1.2	1.2	1.8	2.1	2.5	0

Tabella 9: Benzene, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 31/01/2026	media 01/01/2025- 31/01/2025
Montebello	1.7	1.8
Lm-Pr-Paip	1.6	1.5
Paradigna	1.2	

Tabella 10: C_6H_6 , confronto con l'anno precedente.

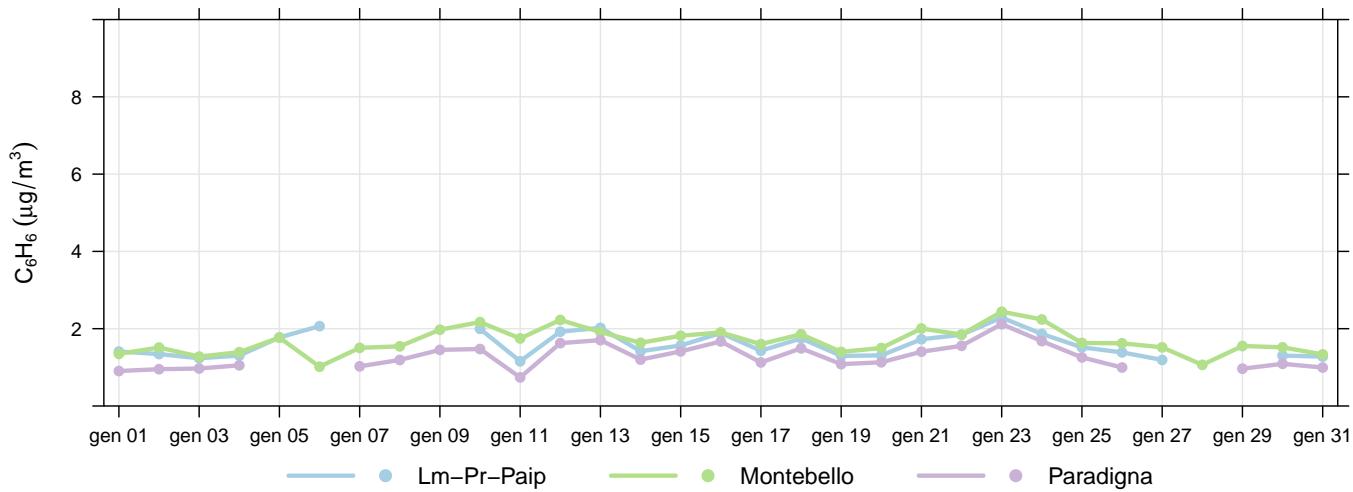


Figura 5: Concentrazioni medie giornaliere di benzene.

Biossido di zolfo

L'assenza di colore, l'odore acre e pungente e l'elevata reattività a contatto con l'acqua sono le caratteristiche principali degli ossidi di zolfo, genericamente indicati come SOx. Le emissioni di SOx derivano dalla combustione di materiali in cui sia presente zolfo quale contaminante (gasolio, nafta, carbone, legna) e dalle eruzioni vulcaniche.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Lm-Pr-Paip	94	< 10	10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	0

Tabella 11: Biossido di zolfo, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2026- 31/01/2026	media 01/01/2025- 31/01/2025
Lm-Pr-Paip	5	4

Tabella 12: SO₂, confronto con l'anno precedente.

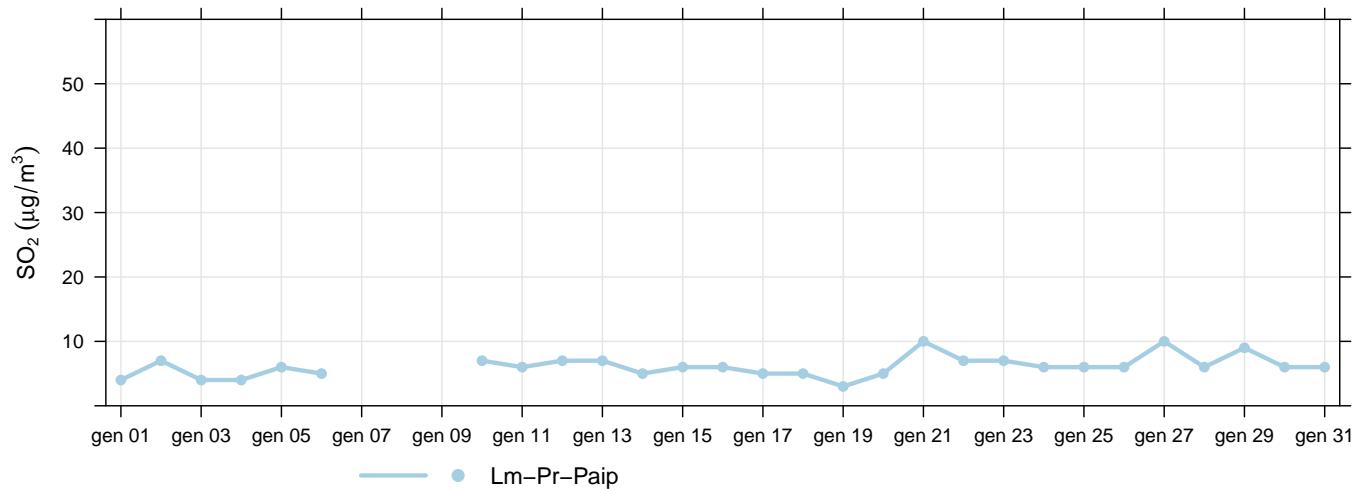


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di biossido di zolfo.

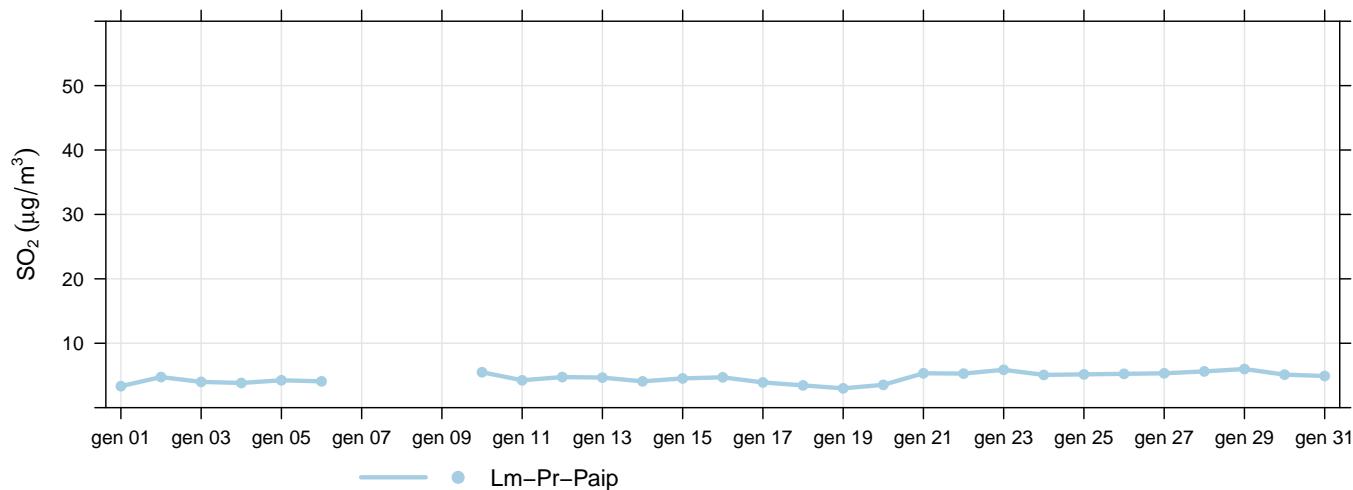


Figura 7: Massimi medie giornaliere di biossido di zolfo.

Hg

Il mercurio deriva dalle emissioni dei vulcani, dalla volatilizzazione del metallo dalla crosta terrestre e per una buona metà da fonti umane, come gli inceneritori di rifiuti urbani e dalle emissioni di alcune industrie.

Viene assorbito attraverso i polmoni per via inalatoria e si deposita all'interno delle cellule, in particolare nel sistema nervoso centrale e nel rene.

Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura relativi a stazioni di tipo urbano/residenziale elaborati nella relazione tecnica "Piano di Monitoraggio della Qualità dell'Aria per la determinazione di microinquinanti organici ed inorganici nell'ambito della Valutazione di Rischio nel Sito di Interesse Nazionale del Comune di Brescia relativi all'estate 2007 ed all'inverno 2008".

(<http://sito.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/tutelaambiente/Pagine/piano-monitoraggio-qualit%C3%A0-aria.aspx>)

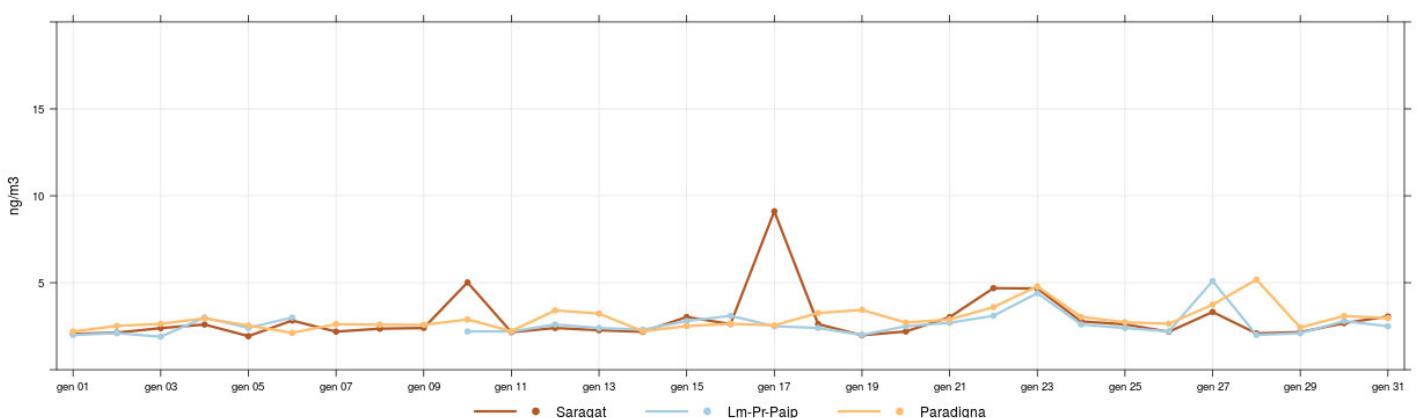
stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Laboratorio mobile	100%	0,5	5,1	1,8	1,8	2,3	2,6	2,9
Parma-Paradigna	100%	0,2	5,2	1,8	1,8	2,5	2,8	3,2
Colorno-Saragat	100%	1,2	9,1	2,0	1,9	2,5	2,7	3,0

Tabella 13: Hg, statistiche del periodo.

stazione	Media	Media
	01/01/2026 - 31/01/2026	01/01/2025 - 31/01/2025
Laboratorio mobile	1,8	2,1
Parma-Paradigna	1,8	nd
Colorno-Saragat	1,9	1,9

Tabella 14: Hg, confronto con l'anno precedente.

Figura 8: Hg, massimi giornalieri



NH3

L'ammoniaca deriva da attività agricole (allevamenti zootecnici e fertilizzanti) e, in minor misura, traffico e attività industriali. Può provocare irritazione alle vie respiratorie, acidificazione ed eutrofizzazione dell'ambiente.

Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura indicati da Arpa Lombardia nel "progetto Parfil".

stazione	% dati validi	min	media	max	50°	90°	95°	98°
Laboratorio Mobile	100%	1	7	17	6	12	13	15

Tabella 15: NH3, statistiche del periodo.

stazione	Media	Media
	01/01/2026 - 31/01/2026	01/01/2025 - 31/01/2025
Laboratorio mobile	7	16

Tabella 16: NH3, confronto con l'anno precedente.

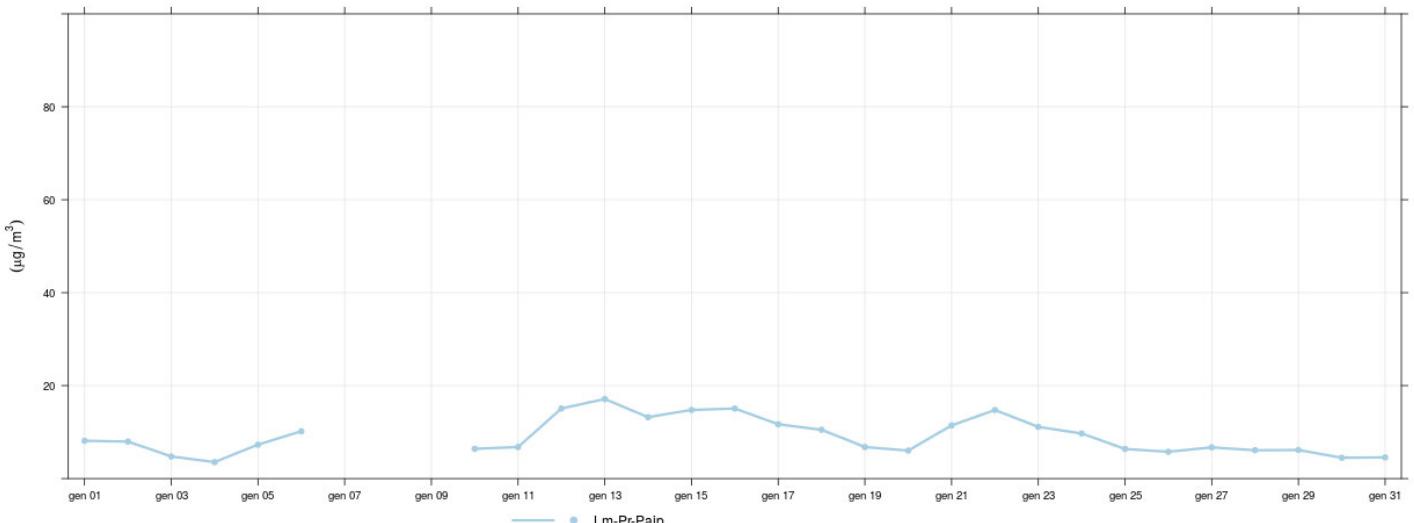
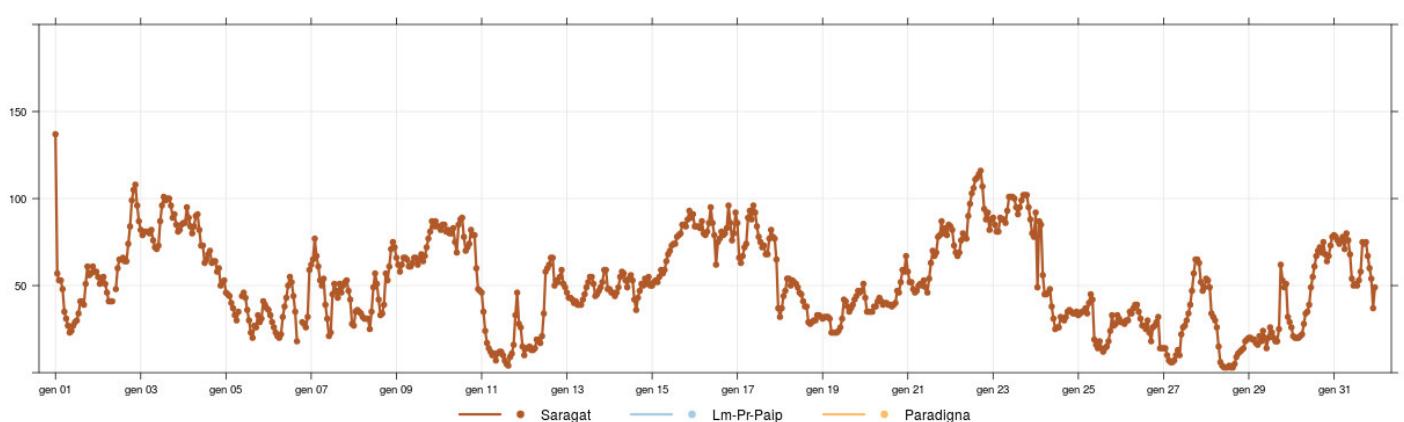
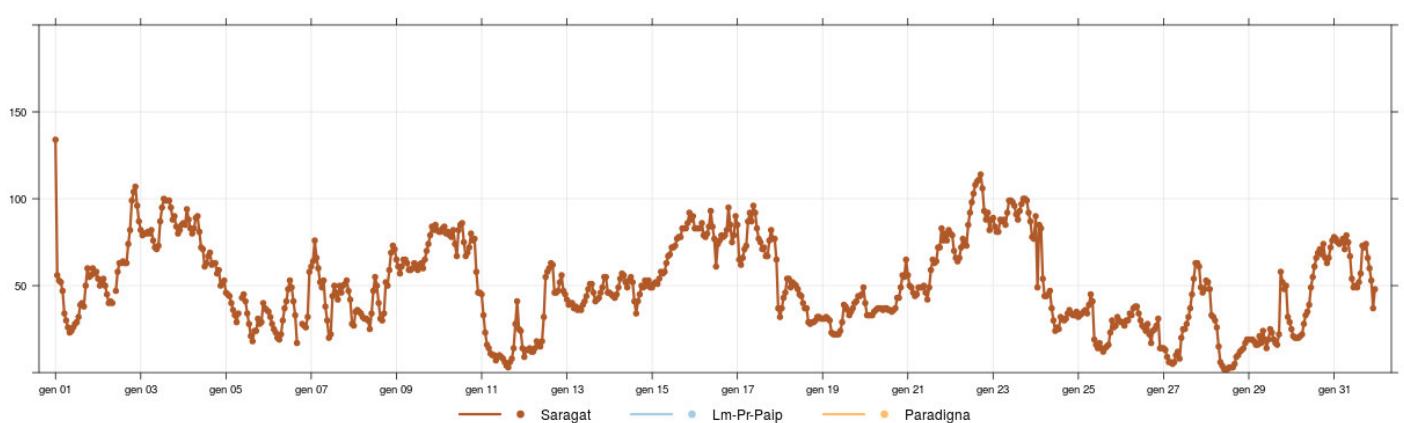
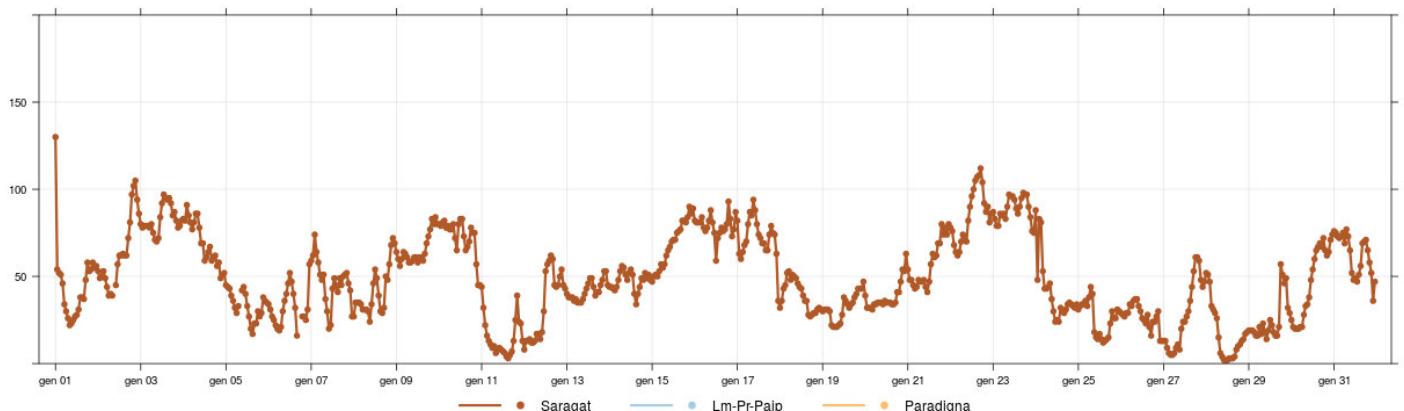


Figura 9: NH3, massimi giornalieri.

PM1, PM2.5, PM10 – stime andamenti orari



Dal 5 giugno 2025 l'analizzatore di Parma-Paradigma è in manutenzione.

Dal 14 settembre 2025 l'analizzatore del laboratorio mobile del Paip è in manutenzione.